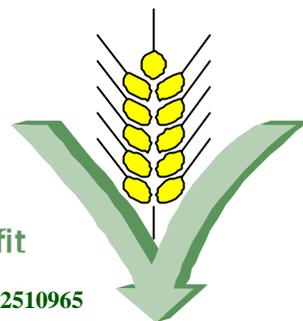


ABASSAVOCE

Notiziario del Comitato di Castellazzo de' Stampi Ass.No Profit

Via G. Di Vittorio, 1 - 20011 Corbetta e-mail: redazione.abassavoce@tiscali.it Partita IVA n. 04672510965



Anno XIV - Numero 27

www.castellazzodestampi.it

Castellazzo de' Stampi,

Marzo 2010

FESTA BAGNATA, FESTA (QUASI) FORTUNATA! La pioggia ed il maltempo hanno penalizzato i quattro giorni della manifestazione

Festa Patronale di S.Giuseppe, come ogni anno, a Castellazzo de' Stampi, durante i soliti quattro giorni all'ombra del grande tendone da circo. Ma questa volta, purtroppo, "l'ombra" non è servita a molto perché, nonostante la coincidenza col primo giorno di primavera, l'intera manifestazione si è svolta sotto l'egida della pioggia e del freddo. Niente di drammatico, però, perché i moltissimi affezionati del Comitato, di Castellazzo e della sua Festa Patronale, non si sono fatti spaventare dal maltempo e sono comunque venuti numerosi, nell'intero arco della manifestazione, a trascorrere qualche ora con noi. Per gli irriducibili del ballo, poi, grande novità rispetto al passato, perché, questa volta, la "difficile" pista in cemento è stata rivestita da un bellissimo manto di linoleum che, oltre a rendere perfetto il fondo per i ballerini, ha dato davvero la sensazione di trovarsi sul parquet di una vera pista da ballo. Altra grande e (per noi) bellissima novità è stato il superbo servizio ai tavoli, garantito da un fantastico stuolo di giovani "camerieri", amici del Comitato o amici dei nostri figli, che hanno affiancato i soliti "veterani" della Festa, dando vita ad una vera gara nella qualità del servizio: quasi un cameriere dedicato ad ogni tavolo, pronto a dare rapida esecuzione alle "comande" dei soddisfatti clienti! Grande gioia, per tutti noi, dal contributo, dalla grinta e dall'allegria di così tanti ragazzi! Confortanti, infine, come sempre, gli elogi alla nostra cucina ed alla qualità del nostro cibo, vero emblema della nostra Festa e garanzia di sicura fedeltà per i tantissimi clienti, che non mancano mai di tornare, anno dopo anno. "Special



Un "cuciniere" del Comitato ed un ospite

quest" della Festa, il campione di rally Bobo Mainini, che ha fondato, sulla qualità sportiva della propria carriera, un'associazione che offre aiuto ai disabili motori.



Bobo Mainini ed una sua auto

Unico vero rammarico, il clima piovoso, soprattutto della giornata di domenica, che ha reso un po' più faticosa la Processione religiosa, con la statua di S.Giuseppe, ed ha impedito l'arrivo delle attrazioni per i bambini, delle bancarelle dell'artigianato e la storica esposizione

(Continua a pagina 2)

IL GRANDE PRESEPE : A NATALE, L'ULTIMO ATTO In processione, a deporre il Gesù bambino nella greppia

Articolo a pagina 3

Il Parroco di Corbetta, Don Giuseppe, benedice il Presepe



(Continua da pagina 1)

dei bonsai, graditissimo punto di attrazione del parco antistante il tendone. Sempre molto apprezzato, invece, l'animatore per i bambini che, sotto il tendone, al riparo dalla pioggia battente, ha fatto divertire i tanti bambini presenti. Unica annotazione negativa, per quanto mitigata dalla grande affluenza, è stata il comprensibile effetto della crisi generale in atto, che ha portato la gente, nonostante la partecipazione e lo



Una parte dei "lavoratori" della Festa, a notte fonda.

scopo benefico della manifestazione, a stare comprensibilmente un poco più attenta nelle spese. Bilancio comunque positivo, in fin dei conti, che dovrebbe permetterci, anche quest'anno, di destinare in beneficenza un nuovo contributo. Grazie a tutti, per avere permesso tutto questo.

MA QUANTO PIACCIONO LE FESTE TRADIZIONALI! Epifania e Falò, le più "gettonate"

6 Gennaio, arriva la Befana!

G iornata di sole con temperatura mite, tanta gente, tanti, tantissimi bambini, riuniti nel piazzale del Parco, in trepida attesa dell'arrivo della Befana che, come ogni anno, non mancherà questo splendido appuntamento. Ed eccola arrivare, preceduta dal cigolio e dallo sferragliare delle tre ruote del vecchio carretto a pedali, carico delle calze da regalare ed anche di qualche bambino, che ha atteso il suo arrivo lungo la strada e si è fatto dare un "passaggio", saltando, felice, sul carretto, insieme alle calze. La Befana (al secolo, Angelo Maggioni), è felice, sia per questi insoliti passeggeri, sia per la vista di una così grande folla, in attesa del suo arrivo. E tra uno scherzo, un brandire della "sagginosa" scopa, uno sguardo furtivo, tra le braccia della mamma, dei bimbi più piccoli, inizia l'attesa distribuzione delle calze, ripiene di caramelle, torroni e cioccolatini, guai per i denti, ma delizia per gli occhi, per lo spirito e per le bocche voraci,

UN BAR A CASTELLAZZO! Molto positivo il primo impatto sugli abitanti!



U n bar a Castellazzo. Detto così non sembra una notizia così eccezionale, ma, in realtà, questa nuova apertura rompe un isolamento che durava ormai da moltissimi anni: quindici dalla chiusura del ristorante La Sciarada, venti, da quella del "Circolo" e quasi quaranta, da quella della tabaccheria. I due gestori, Achille e Anna, hanno inaugurato lo scorso 13 febbraio, in Piazza S. Carlo, il nuovo locale che, in poco tempo, ha già visto salire rapidamente la frequentazione di Castellazzesi e Corbettesi e trovato già i propri "habitué". Sarà la comodità di avere un locale vicino, sarà soprattutto la cortesia e la disponibilità dei proprietari, sarà forse la voglia di avere finalmente un luogo di socializzazione, in questa Frazione troppo spesso trascurata e dimenticata, sta di fatto che di questo locale si sente solo parlare un gran bene. Auguri, dunque.

tenute a freno e regolate dagli attenti genitori. Tanti, tantissimi bambini, quest'anno, che ci hanno davvero spiazzato, rendendo appena sufficienti le ben ottanta calze, preparate, riempite ed infiocchettate

(Continua a pagina 3)



Mesi di preparazione, lunghe giornate di lavoro, grande impegno, fatica e soddisfazione. Il grande Presepe in sagome a grandezza naturale, allestito con l'aiuto delle famiglie castellazzesi, sulle sponde del Fontanile Borra, è giunto infine al Natale ed alla sua consacrazione ufficiale. Ciò che sembrava semplicemente una bella iniziativa, si è invece rivelata un incredibile successo di partecipazione, di coinvolgimento e di pubblico. Grazie certamente anche alle meravigliose parole pronunciate dal nostro Parroco, Don Giuseppe, durante la S. Messa di Natale in Chiesa Grande, a Corbetta, una vera folla di persone si è riversata a Castellazzo, durante tutte le giornate delle festività natalizie, a visitare il nostro Presepe. Mai successo maggiore ci si poteva aspettare e mai soddisfazione migliore si poteva regalare a tutti volenterosi "neo pittori" delle nostre Famiglie, che hanno accettato questa



La Processione attraversa il Fontanile, per giungere alla Capanna

sfida artistica e si sono cimentati nella verniciatura delle sagome. L'ultimo atto di questo nuovo fantastico Presepe, si è concretizzato la mattina del S. Natale, quando un corteo, guidato dal Parroco e da Ilaria, vestita da angioletto, si è snodato in Processione, dalla piccola Chiesetta di Castellazzo de' Stampi sino al Fontanile Borra ed alla capanna della Natività, dove la preghiera corale e la Benedizione impartita da Don Giuseppe, al momento della deposizione del Bambino nella mangiatoia, hanno definitivamente inserito il Presepe nella vita della nostra comunità. Particolarmente significativo il fatto che la pioggia, che batteva ininterrottamente dalla prime ore della mattina, è improvvisamente cessata esattamente nel momento in cui Gesù Bambino, ha lasciato il sagrato della Chiesa. Bizzarrie del tempo, probabilmente, ma il cuore dei presenti ha preferito interpretarlo come un segno di attenzione e di benevolenza, che lo spirito che ha mosso la creazione di questo "Presepe della Gente", siamo certi abbia meritato.

(Continua da pagina 2)

dai soliti volenterosi del Comitato, che hanno occupato la vigilia dell'Epifania per preparare, nel migliore dei modi, quest'attesa festa.

17 Gennaio, il Falò di S. Antonio

Freddo, nella campagna di Castellazzo, ma solo nella rigida temperatura invernale, non certo nella piacevole atmosfera familiare, negli occhi della gente, nello spirito dei presenti

Dolci e bevande calde, per ristorare i partecipanti



ritiro dei presenti ne', tantomeno, nei due grandi pentoloni fumanti di b e v a n d e calde, offerte a tutti i partecipanti, insieme a panettoni, a frittelle e torte fatte in casa. Gli abitanti di

Castellazzo, quest'anno, si sono superati nel preparare ogni genere di leccornia, per rendere ancora più speciale questo evento, già così carico di tradizioni e di significati rurali.

Alle 21.00 in punto, i primi crepitii di legna che arde, annunciano l'accensione del grande falò, sormontato dal fantoccio, che rappresenta i rigori dell'inverno che si avvia a terminare. Al culmine della fiamma, nel suo punto più alto e più spettacolare, il fantoccio prenderà fuoco e, bruciando, scaccerà i rigori dell'inverno, le difficoltà della stagione fredda, aprendo una via benaugurale alla nuova stagione dei raccolti, che si auspica così propizia e ricca. Oltre trecento persone, raccolte a semicerchio intorno alla catasta fiammeggiante, un bicchiere fumante chiuso tra le due mani, a riscaldare il corpo e lo spirito, levano un vociere festante all'accensione del fantoccio, che ha resistito sino al completo infiammarsi della catasta, prima di lanciare nel cielo la propria cima di fiamma.

SABATO 26 GIUGNO, ore 21.00

Parco di Castellazzo de' Stampi

9°

PREMIO TERRITORIO CORBETTESE

e

Concerto del

Corpo Filarmonico G. Donizetti

VIABILITA' LIMITATA A CASTELLAZZO DE' STAMPI

Il punto, ad un anno di distanza dall'apertura del centro commerciale

Come ricorderete, l'allarme sulla possibilità che il nuovo Centro Commerciale di Vittuone portasse un peggioramento considerevole alla viabilità della nostra Frazione, ci aveva indotto a chiedere, all'Amministrazione Comunale, una serie di interventi preventivi. Il timore era che l'aumento del traffico, specialmente nell'area immediatamente prospiciente il nuovo Centro, spingesse gli automobilisti ad "aggirare" il problema, utilizzando la strada che da Via Europa, a Corbetta, taglia la nostra Frazione, sbucando sulla ex statale 11. Per anticipare questo rischio e dopo una consultazione popolare che aveva visto quasi l'unanimità nella condivisione dei timori, avevamo chiesto ed ottenuto la sperimentale parziale di una limitazione del traffico su questa tratta; una serie di controlli da parte della Polizia Municipale, avrebbe poi dovuto indurre gli automobilisti ad un concreto rispetto di questi divieti. A poco più di un anno di di-

stanza dall'apertura del Centro Commerciale, possiamo affermare che i timori di massiccio ed impattante aumento del traffico, dovuto alla nuova attività commerciale, in realtà sono stati in gran parte dissipati dall'efficacia della grande rotonda costruita accanto all'impianto, che ha fluidificato lo scorrimento delle auto, rendendo pressoché inutile l'utilizzo di percorsi alternativi. Un sospiro di sollievo, in fin dei conti, ma anche la soddisfazione nell'aver affrontato, una volta tanto in via preventiva, un possibile problema per la popolazione, proponendo ed adottando una soluzione adeguata, totalmente a costo "zero". Oggi, alla luce delle verifiche effettuate, la limitazione sperimentale del traffico non ha più ragione di esistere ed è stata sospesa, lasciando però l'insegnamento sull'importanza di un'attenzione preventiva alle problematiche del territorio. Il vecchio detto "prevenire è meglio di curare", ha trovato qui perfetta applicazio-

LE NOTTI "BUIE" DI UNA POLITICA DI BASSO LIVELLO

Notti di campagna elettorale, notti di oscuramenti televisivi, notti di polemiche (le solite), notti di "chiacchiere" da bar su "trans" ed "escort", notti di accuse su chi è più "invischiato", su chi è più "pulito",



notti di potenziali avvisi di garanzia, notti di liste, di ricorsi, di ostruzioni, di decreti, notti di aborti, di vescovi, notti di accuse e di proclami: di programmi eletto-

rati e obiettivi di governo, quasi nulla.

In questo panorama avvilente di politica ai minimi termini, gli emblemi dell'ammiccamento elettorale campeggiano sui grandi pannelli di metallo sparsi ovunque, dove facce sorridenti e slogan studiati a tavolino cercano di convincere, dai manifesti colorati, elettori sempre più distaccati e sempre più disillusi da una classe politica in cui poco ci si riconosce.

Ed in queste notti "povere", un ultimo "guizzo" della bassa qualità di un certo modo di far politica, ha pensato bene, a Castellazzo de' Stampi, frazione di Corbetta, di strappare un grande numero di manifesti e buttarli, accartocciati alla rinfusa, sulla strada e sui prati. Qualcuno del nostro Comitato, come già accaduto in altre elezioni, la mattina successiva, prima di andare al lavoro, ha raccolto con pazienza tutta questa carta, l'ha infilata nei soliti sacchi neri e l'ha but-

tata tra i rifiuti, incurante, beninteso, se i manifesti strappati fossero del partito "pinco" o dell'area "pallino", se il politico "accartocciato" fosse "Tizio" o "Caio": non è un problema che ci tocca. Ci tocca invece, e tanto, l'inciviltà di chi imbratta, di chi sporca, di chi rovina: battaglie che, da sempre, ci vedono paladini di una guerra sempre persa, come dimostrano, ogni anno, durante la Giornata del Verde Pulito, i quintali di rifiuti raccolti su strade, prati e rogge.

Ed anche quest'ultima guerra delle notti elettorali, è già persa in partenza, perché se questo è il modo di gestire la democrazia, quasi certamente questa nostra piccola denuncia lascerà totalmente indifferenti gli autori, per i quali il "senso civico" è probabilmente un concetto sconosciuto.

Attorniato da un sacco di affetto, quello di mamma Ileana e papà Alessandro, dei nonni materni Maria e Angelo, dal nonno paterno Achille e delle zie Katia, è giunto tra noi il piccolo Federico, venuto alla luce alle 17.40 del 30 marzo. Auguri!!!



(Continua da pagina 5)

detto più nulla. Oppure, chissà, tutto quanto scritto sinora è inutile e c'è qualcosa di fantastico che bolle in pentola, per Castellazzo, qualcosa che non è stato citato su La Voce di Corbetta, qualcosa che ripaga di anni di vana attesa. Ma se anche così fosse, ciò non giustificerebbe comunque un'eventuale assenza e superficialità di informazione; o forse, cosa assai più grave, non c'è davvero nulla che possa essere realizzato in questo 2010 che conduce alle elezioni comunali della prossima primavera, nulla nel resto del triennio, che cadrebbe comunque in un'altra tornata amministrativa, fosse pure di questo stesso "colore". Ma su questa pagina 4 de La Voce di Corbetta, una voce stridente, come un gesso sulla lavagna, una pagina in cui non c'è nulla per questo 2010 conclusivo, una pagina che non lascia grande spazio neppure alla speranza che qualcosa di non scritto sia già pronto per noi, potrebbe chiudersi la disponibilità a dialogare del nostro Comitato. Se così fosse, avremmo fallito la nostra missione di tutela degli interessi della Frazione, annegati in un mare di buonismo e di dichiarazioni di stima e di considerazione, che altro non erano, evidentemente, che un inodore anestetico usato per "impallinarci", ancora una volta, nella convinzione che saremmo stati fermi, ciechi e muti.

LA GRANDE CRISI GLOBALE

Le diverse angolazioni della misura del PIL

La crisi in atto, che ha toccato anche La nostra Festa, mira ad un'uscita, spesso misurata dal P.I.L. (Prodotto Interno Lordo = valore complessivo dei beni e dei servizi prodotti all'interno di un paese), parametro e concetto forse superato ed inadatto ai tempi. Interessante, a riguardo ed applicato ad oggi, un testo tratto da un discorso di Bob Kennedy, del 1968.

"Non troveremo mai un fine per la Nazione ne una nostra personale soddisfazione nel mero perseguimento del benessere economico e nell'ammassare senza fine beni terreni. Non possiamo misurare lo spirito Nazionale sulla base dell'indice DOW JONES, ne i successi del paese sulla base del prodotto interno lordo (P.I.L.)."

Il P.I.L. comprende anche l'inquinamento dell'aria e la pubblicità delle sigarette e le ambulanze per sgomberare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il P.I.L. mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni, per coloro che cercano di forzarle, comprende programmi televisivi che valorizzano la violenza per vendere prodotti violenti ai nostri bambini. Il P.I.L. cresce con la produzione di NAPALM, MISSILI e TESTATE NUCLEARI, si accresce con gli equipaggiamenti che la Polizia usa per sedare le rivolte e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari.

Al contrario:

Il P.I.L. non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago, non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattere. Il P.I.L. non misura ne la nostra arguzia ne il nostro coraggio, ne la nostra saggezza ne la nostra conoscenza, ne la nostra compassione ne la devozione al nostro paese, in breve: misura tutto sull'Italia, ma non se possiamo essere orgogliosi di essere Italiani."

(Abbiamo volutamente sostituito due parole, America e Americani con Italia e Italiani)

Passeggiata tra le Ville Storiche
15esima edizione

Domenica 9 Maggio 2010



Visita Guidata ai Palazzi, Musei, Edifici Storici di Corbetta dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 19,00

*Esposizione di abiti storici nelle Ville
Esposizione di quadri nelle Ville*

Informazioni, Prenotazioni e Prevedite:
392.5755486 – 348.3269386
www.visitacorbetta.com



Negli ultimi mesi, altri due grandi Amici del Comitato e di tutta la Frazione ci hanno lasciato ed anche questa volta un grande vuoto ha riempito i nostri cuori. Il nostro dolore ed il nostro affetto accompagnano le famiglie di Patrizio e di Sergio in questi momenti così difficili,

*che sembra non trovare conforto e spiegazione. Ma, invece, la vicinanza di chi ci ha accompagnati e sostenuti sin qui, d'ora innanzi, non sarà certo un'assenza, ma sicuramente una nuova grande forza ed un insostituibile conforto. **Ciao Bruno, ciao Savina.***

